

# LA PATRIA DEL FRIULI

## POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

### ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestrale e trimestrale in proporzione.  
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.  
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
Di ogni libro od opuscolo inviato alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

### INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.  
Redazioni ed Amministrazioni presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

### Colp 1 luglio

è aperta l'associazione alla PATRIA DEL FRIULI per il secondo semestre. Per Udine lire 8; per la Provincia lire 9. Pagamento anche a rate trimestrali.

Si pregano i Soci, che sinora non lo avessero fatto, a mettersi in regola coll'Amministrazione.

### UDINE, 29 Giugno.

La stampa estera non parla oggi che del mutamento avvenuto sul trono vicereale dell'Egitto, e sulla parte che in esso v'erbero le Potenze. Oggi, ad esempio, escludesi che la Russia abbia cooperato alla abdicazione del Kedevi. E riguardo ad Ismail pascià detronizzato, dicesi che il Sultano non voglia riceverlo a Costantinopoli. E a quanto pare, non sarà ricevuto nemmeno il Batterberg Principe-vassallo di Bulgaria.

I diari di Vienna annunziano che quel Ministero, appena sieno compiute le elezioni, si dimetterà, e gli succederà un Ministero presieduto dal Conte Taaffe e composto di feudali.

Anche a Berlino crisi parziale, dacché si danno ormai per sicure le dimissioni del ministro delle finanze, del ministro dell'agricoltura, e del famoso Falk ministro dei culti, quindi razione completa.

Da Parigi il telegrafo ci annuncia che la Camera dei Deputati ha deliberato di passare alla discussione degli articoli dell'ormai celebre Legge del Ferry sull'istruzione; quindi un nuovo colpo al Clericalismo in Francia.

Le notizie della Russia non sono che d'un colore; perseveranza nei settari, e rigidità draconiana nei provvedimenti repressivi e preventivi del Governo.

È giunto a Londra dal Capo il rapporto ufficiale sulla morte del Principe Luigi Napoleone, che conferma i particolari già noti. Ma il comandante dell'esercito speditario, lord Chelmsford, dichiara esplicitamente di avere ignorato che il Principe partecipasse alla esplorazione, che fu causa della sua immatura e lagrimata fine.

### (Nostra corrispondenza)

Roma, 28 giugno.

Vi ripeto quanto suona il mio ultimo telegramma. La situazione è gravissima, e non si esce da questo dilemma: o scioglimento della Camera, o caduta del Ministero Depretis. Fra pochi giorni si avverrà questo pronostico, ormai entrato nella coscienza di tutti.

Assai burrascosa fu l'ultima riunione della Sinistra, ed il Mancini ed il Crispi discorsero a lungo per dimostrare come il Senato, col suo voto modificante la legge sul macinato, abbia sorpassato le sue facoltà. Anche la Destra si adunò; ma, conscia della sua scarsa influenza e perché in picciol numero, affidò al suo capo, on. Sella, l'incarico di guidarla in questo periglioso momento. Si adunò la Sinistra estrema, e statui di difendere ad oltranza le attribuzioni della Camera.

Dunque, come lo vedete, non trattasi soltanto di accettare o no il dono del secondo palmento; trattasi di un principio cardinale di diritto pubblico in-

terno da proclamare, trattasi d'un attrito fra la Camera vitalizia e la Camera elettiva. I discorsi uditi oggi a Montecitorio furono d'una vivacità insolita e d'andio nelle discussioni più solenni, e quasi quasi (se non ci fossero state di mezzo l'energia e la prudenza del Presidente on. Farini) vi sarebbero nati gravissimi scandali. Anzi vi dirò (per incidenza) che il contegno del Farini nella discussione della Legge sulle costruzioni ferroviarie ed in questa difficile occasione gli procacciarono tali simpatie nella Camera, che già parlasi come lui sarebbe indicato alla Corona per la costituzione del nuovo Ministero. In questo entrerebbero i più eminenti uomini del Ministero Cairoli ed alcuni del Centro sinistro.

Tali le voci che corrono, perché una forte corrente si muove contro l'on. Depretis. So, per altro, che questi resisterà con tutti i mezzi a' suoi vecchi ed ai recenti avversari. Sembra, anzi, che a lui torni conto di inacerbire il conflitto tra i due rami del Parlamento per dividere alla necessità di sciogliere la Camera. Però, come vi ho detto, c'è oggi la maggior probabilità che ceda lui, e che l'incarico di fare le elezioni generali venga affidato ad un nuovo Ministero. Intanto, ancora riforma della legge elettorale politica, e chi sa per quanto tempo!

Domani ci sarà seduta, e si darà la battaglia decisiva. Tutti i Deputati progressisti del Friuli sono al loro posto, e credo tutti concordi nel accettare il secondo palmento, pur protestando contro il Senato e contro il Ministero. Parlerà domani l'on. Billia, che ha acquistato alla Camera tanta reputazione da riuscire assai onorifica a Voi che lo avete eletto. Probabilmente la Camera accetterà per ora l'abolizione parziale, e rimetterà ad epoca prossima l'abolizione totale; inoltre protesterà energicamente contro il Senato.

Mi dispiace davvero che così ricisamente sia stata respinta la linea da Udine a Palmanova al mare, perché l'on. Depretis l'altro ieri lanciava un'ultima bomba benefica, ci è aumentava di altri 60 milioni la spesa per 1530 chilometri di ferrovie da collocarsi nella quarta categoria! Sarà una nuova blande dell'astuto uomo, una nuova promessa che rimarrà inefficace; ma intanto quei Deputati che avranno ottenuto il collocamento di questo o quel tronco nella cennata categoria, torneranno beati ai patrii lari, e riceveranno i ringraziamenti dei creduli Elettori. Se poi non se ne farà nulla, allora la colpa sarà unicamente del Ministero che non mantenne la sua parola.

### NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 27 giugno contiene: Legge con la quale è promulgata la Convenzione con la Regia dei tabacchi stipulata il 14 dicembre 1877. Decreto per costituire l'Opera Pia Grillo di Venezia. Nomine negli Ordini cavallereschi. Disposizioni nel personale giudiziario.

La stessa Gazzetta del 28 giugno contiene: Legge per l'Osario al Gianicolo. Legge per soccorsi ai danneggiati dalle inondazioni del Po e delle eruzioni dell'Etna. Decreto per tirare segno militari. Decreto che prescrive che il Tribunale di commercio di Bologna riprenderà la sua ordinaria giurisdizione col 1° luglio. Decreto col-

quale è approvato lo Statuto della Galleria Buonarroti di Genova. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero delle finanze.

— Senato del Regno. Seduta del 28.

Discutesi il progetto di proroga del corso legale dei biglietti degli Istituti consorziali e le disposizioni intorno agli Istituti di emissione.

Digny dice che per effetto della legge d'intendenza a Firenze, la Banca Toscana perderà tre milioni e chiede che il Governo riconosca la facoltà, negli azionisti della Banca Toscana di preparare la loro fusione con altro Istituto, e di sistemare come credono i loro interessi, non esclusa la sorveglianza legale del Governo.

Parlano Alvisi, Torrigiani e Majorana, il quale dice che il principio della pluralità delle Banche esiste in fatto e che è inutile discuterne. Questa deve essere l'ultima proroga del corso legale, ed il progetto stesso esclude che il Governo possa alterare gli statuti delle Banche o la circolazione. Riconosce le benemerite della Banca Toscana, ma però i principi del presente Ministero non consentono ad agevolare lo sviluppo d'una Banca unica. Non osteggia in massima la fusione, ed anzi concorrerà con ogni sforzo a sciogliere il problema conformemente al migliore interesse della nobilissima Provincia, purché non si pregiudichi il principio della pluralità delle Banche.

Digny prende atto della dichiarazione del Ministro, ma non crede che questa sia l'ultima proroga del corso legale; le proroghe si succederanno finché durerà il corso forzoso.

Deodati, relatore, spiega l'urgenza di approvare immediatamente il progetto presente all'ordine del giorno. Il Senato prenda atto delle riserve contenute nella Relazione.

Majorana dice questa essere la legge di liquidazione del corso legale.

Parlano Final, Digny e De Cesare, ed infine approvasi l'ordine del giorno dell'Ufficio centrale, ed il progetto stesso è poi approvato anche a scrutinio segreto.

Camera dei Deputati. Seduta ant. del 28.

Discutesi la Legge sulle ferrovie.

Approvansi gli art. 24, 25, 26 e 27, determinanti la somma totale d'un miliardo duecentosessanta milioni, ripartita in vent'anni fra le Linee delle varie Categorie.

Discutesi l'art. 29 che istituisce una Cassa delle ferrovie, garantita dallo Stato, presso la Cassa depositi e prestiti, per procurare allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni i mezzi per eseguire la legge, e determinare la forma della operazione.

Mancardi e Mongini svolgono alcuni emendamenti, che poi ritirano.

Nervo osserva che una simile Cassa dovrebbe esistere anche per le strade obbligate. Vuole il pagamento semestrale delle cedole.

Allievi considera imprudente impegnarsi in una forma determinata di operazione; meglio sarebbe sperimentarla per un quinquennio, e forse meglio converrebbe l'emissione di consolidato. La Cassa delle Ferrovie dovrebbe servire soltanto per i Comuni e per le Provincie. Il meccanismo proposto per garantire lo Stato turberebbe le amministrazioni comunali. Riscuota il Governo il contributo, come quote erariali della imposta fondiaria.

Piutino Agostino e Romano Giuseppe aggiungono osservazioni.

Migliani dice che il Ministero preferisce l'emissione di un titolo speciale ferroviario, anziché di consolidato, essendo necessaria l'ammortizzazione dacché vi sono compresi

i Comuni. Accenna alle condizioni del capitale in Italia, deducendo facile la vendita dei nuovi titoli. Sostiene il pagamento trimestrale delle cedole all'interno.

Sella approva, riconoscendo pericolosa la troppa rendita pagabile all'estero, ma dimostra più vantaggiosa l'emissione di Rendita a cui non osta l'estinzione, perché lo Stato dovrà anche preoccuparsene. È superflua l'istituzione della cassa. Propone quindi la soppressione dell'articolo 28.

Allievi propone di limitare l'operazione a 300 milioni.

Nervo propone sospendere ed invitare il Governo a presentare una legge nel preventivo del 1880.

Tali proposte rimandasi alla Commissione. Approvati l'art. 29, sospensivi il 30 collegato col 28 e approvati il 31.

Seduta pomeridiana.

Apresi la discussione generale sul disegno di legge per modificazioni alla legge sulla tassa del Macinato, approvato dalla Camera e recentemente emendato dal Senato.

Il Ministro Depretis, interrogato da Crispi, dichiara che il Ministero credette adempiere un suo dovere presentando alla Camera il progetto modificato dal Senato, ma che non lo sostiene, riservandosi di proporvi emendamenti.

Savini prende poscia a ragionare contro la legge, a suo avviso forse consentanea alla ragione e al bilancio finanziario, ma discordi dal sentimento e dal bilancio politico, e oltracciò portanti pericolo di risentimento regionale per disuguaglianza di carichi e di benefici. Avverte che è necessario osservare l'eguaglianza nei sacrifici, ricorda infine i diritti e le prerogative spettanti in siffatta materia alla Camera elettiva, che votando l'abolizione della tassa sul macinato, dava soddisfazione ai bisogni e alla volontà del popolo mentre al Palazzo Madama non sonvi che dei decreti reali.

Il Presidente lo interrompe ammonendolo che difendendo i diritti, la dignità e le prerogative di quest'Assemblea, deve ad un tempo rispettare i diritti, la dignità e le prerogative dell'altra, che, come questa, attinge i suoi diritti, la sua dignità, le sue prerogative ad uno stesso fatto, cioè allo Stato fondamentale del Regno confermato dal Plebiscito.

La Camera da pressoché tutti i banchi applaude fragorosamente al Presidente, e Savini poco appresso ritira le ultime parole da lui pronunziate.

Toscanelli, cominciando a discorrere, e dichiarandosi zelante al pari di chiunque degli alti diritti e prerogative della rappresentanza nazionale, non meno che dei diritti e prerogative della Corona, viene pur esso ammonito dal Presidente a non trascurare negli argomenti e nelle allusioni. Parla dipoi in favore delle modificazioni votate dal Senato raccomandandone l'accettazione in favore delle classi medie agiate, attendendo la possibilità di fare di più e consigliando la Camera a considerare la gravità e le conseguenze del conflitto che sembra taluni vogliano sollevare tra essa e l'altro ramo di Parlamento.

Pierantoni esamina nei vari suoi aspetti teorici e storici la questione della competenza in materia di finanza e ne deduce che le deliberazioni prese dal Senato non possono ritenersi conformi al vero spirito e alla lettera del diritto costituzionale, e che per appunto il Senato oltrepassò i propri poteri. Nel dimostrarlo, investigando egli quali siano gli elementi del Senato, il Presidente lo chiama ripetutamente all'ordine, in seguito al quale richiamo Pierantoni ritira alcune sue parole, che vi avevano dato cagione.



Umana opinione che il Senato non abbia usurpato un diritto che gli spettasse, massima essendo stata codesta legge quasi subordinata al principio di non compromettere il pareggio dei bilanci. Sostiene che non vi ha motivo di temere conflitti, e confuta l'obiezione della ingiustizia che commetterebbero alleviando soltanto alcune provincie. Dice che bisogna accettare la legge, quale ora trovasi, ovvero ritardare chi sa per quanto tempo un sollievo sospirato da tante popolazioni.

Crispi dice che raramente, forse mai, la Camera ed il paese si trovarono in così difficili contingenze, ma confida che l'amore di patria, da cui il paese e la Camera sono animati, aiuteranno a far superare le presenti difficoltà. Secondo il suo avviso la questione che agitasi è interamente politica, perchè non trattasi ora che di mantenere una solenne promessa fatta all'Italia, e perchè debbasi ora vedere se la Camera può acconsentire ad una legge che soddisfa alcune popolazioni e ne lascia malcontente altre. Ritiene non si possa — come ritiene non competesse al Senato in materia di finanza — solo non modificare, ma nemmeno formulare, come veramente fece il Senato, una legge nuovissima. Risponde ad alcune allusioni alla Sicilia mostrando in quali notevoli proporzioni essa concorra ai carichi dello Stato e dubitando e temendo delle conseguenze qualora il voto del Senato fosse confermato dalla Camera. Pensa sarebbe opportuno ed equo ripristinare nei suoi termini primitivi la legge, rimandando però l'attuazione della abolizione del secondo palmento, e la riduzione del quarto di tassa sul primo, al prossimo ottobre. Spera che per si breve tardanza del proprio beneficio, le popolazioni del Nord non vorranno opporsi al sollievo di quelle del Sud, ed avranno la generosità di tollerare alcun poco un balzello che dovrebbe cessare al primo di Luglio (Molte voci al Centro sinistro e alla Sinistra gridano che la avranno.)

## NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 28 giugno: In conseguenza del contegno di parecchi militari specialmente in occasione della morte dell'ex principe imperiale, il Governo avrebbe deciso, che distribuendosi le nuove bandiere all'esercito, i generali e gli ufficiali dovranno giurare fedeltà alla Costituzione ed alla preferiranno di ritirarsi.

L'Ordine è adirantissimo per l'assenza di Mac-Mahon della sua famiglia e dalle esequie dell'ex principe nella chiesa di Sant'Agostino.

Nella grande rivista militare che sarà tenuta il 13 luglio si assegnerà a Mac-Mahon un posto speciale d'onore.

## Dalla Provincia

Pordenone, 29 giugno

Come annunciava il *Tagliamento* di ieri, qui non ci fu lotta elettorale, motivo per cui all'urna non si presentarono che circa 200 elettori, di 500 che si trovano iscritti. A grande maggioranza riescirono eletti Bonin Giacomo, Torossi Luigi, Marini dott. Edoardo, Paroni Giovanni e Dinon Luigi.

L'ingegnere Roviglio dott. Damiano, come consigliere provinciale, riportò 159 voti, mentre il suo competitore, cav. Bagnoli, non ne ebbe che soli 25.

Tale risultato varrà, non dubitiamo, a persuadere anche quei pochi elettori del circondario, che prima d'oggi fossero stati di parere contrario, a votare unanimi per l'ingegnere Roviglio.

Ci scrivono da Varmo:

I risultati delle elezioni nei Comuni di Varmo e Camino di Codroipo, per il Consiglio provinciale, sono i seguenti: A Varmo il conte Gio. Batta Varmo riportò 82 voti ed il dott. Gio. Batta Fabris 18, a Camino il conte Varmo 70 ed il dottor Fabris 19. Fino ad ora in complesso, compreso Codroipo, il conte Varmo ebbe 235 voti ed il dott. Fabris 68.

Le immani fatiche dell'avvocato T... che, fra parentesi, qui si ritiene l'autore degli articoli del *Giornale di Udine*, ebbero un esito poco felice; e questi elettori vollero così rispondere alle di costui maliziose insinuazioni a carico di un perfetto gentiluomo come è il conte Varmo.

All'esito non fu estraneo l'opuscolo del Deputato Giacomelli, e la risposta del vostro Sindaco cav. Pecile. Il Giacomelli propugnò ed ottenne in Parla-

mento (lo dice lui) la ferrovia da Casarsa per Spilimbergo a Gemona, che senza essere utile alla nostra Provincia importerà alla stessa un ingente aggravio, per quanto il deputato Giacomelli nel surriferito suo opuscolo si studi di attenuare. Ora spetterà al Consiglio Provinciale deliberare; e siccome il dott. Fabris è certo che voterebbe con Giacomelli, così egli non faceva per noi. I Consiglieri provinciali devono occuparsi delle misere condizioni dei nostri Comuni e non aggravarli con spese che non siano necessarie; e queste popolazioni devono pensare alla povertà, e non a ferrovie di lusso o per vantaggio di altri.

Certo che l'esito non è ancor definitivo, ma tuttavia è di soddisfazione pel nostro candidato conte Varmo, e prova il buon senso delle nostre popolazioni.

Il soldato del 48 reggimento fanteria, Zamparola Gio. Batta, essendo andato a bagnarsi nelle acque del Ledra, non essendo forse molto esperto nel nuoto, rimase annegato.

## CRONACA CITTADINA

**Avvisi legali.** Il Foglio periodico della R. Prefettura, N. 51, del 28 giugno, contiene: Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza di Udine per l'appalto della Rivedita privata, N. 2, in Cividale, 21 luglio — Nota del Tribunale di Udine per aumento del sesto sul prezzo del primo incanto nella vendita dei beni immobili situati in mappa di Sammarinchi. I fatali scadono il 10 luglio — Bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili situati in Tercimonte, 12 agosto — Nota del Tribunale di Pordenone per aumento del sesto sul prezzo del primo incanto nella vendita dei beni immobili siti in Villotta, Cinto e Lison. I fatali scadono il 9 luglio — Avviso d'asta del Comune di Sutrio per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte in pietra sul fiume di fronte Sa utrio, 8 luglio — Avviso d'asta dell'Esattore di Cividale per la vendita dei beni immobili situati in mappa di Cividale, Campegno, Ravosa, Prepolto, Povoletto e Villanova, 25 luglio — Altri Avvisi di R. pubblicazione.

**La Giunta municipale del Comune di Udine** visti i processi verbali delle elezioni amministrative seguite nel giorno 29 giugno 1879;

Visto l'articolo 73 del R. Decreto 2 settembre 1866 n. 3352;

Notifica

che a Consiglieri comunali vennero eletti i signori:

**Tonutti** ing. cav. Ciriaco con voti 649  
**Braida** cav. Francesco » 544  
**Volpe** Marco » 455  
**Mantica** nob. Nicolò » 416  
**Di Brazza** co. ing. Datelmo » 389  
**Dorigo** cav. Isidoro » 347

Dal Municipio di Udine, li 29 giugno 1879.

Il Sindaco

PECILE.

Da questo risultato che il Municipio comunicò al Pubblico appena mezz'ora dopo lo spoglio delle schede, si ha la rinascita di tre dei nostri Candidati, e dove rimarcarsi specialmente la ricchezza di uno di essi (il cav. Dorigo), contro cui si concentrarono, a quanto sembra, tutti gli sforzi dei nostri avversari della Sola del Teatro Sociale, cioè i Costituzionali, che quest'anno, raccolti in 28, avevano intitolarsi *Comitato dei cinquanta*. Ammessa la rielezione di cinque, voleva i da quei Signori escluso dalla rielezione il solo Dorigo; mentre noi volevamo la rielezione soltanto di tre, ed i tre furono rieletti.

I tre che la *Società democratica Friulana* propose per una nuova elezione, non riuscirono; però ebbero buon numero di voti. E se riuscirono, per contrario, il nob. Nicolò Mantica ed il conte Datelmo di Brazza, e dovessi ed al fiero proposito dei Costituzionali, già annunciato nel programma dei cinquanta di difendere i propri candidati *u-qu's et rostris*,... (e alla bellezza e magnificenza dell'ultimo cartellone), nonché alla cortesia dei nostri amici della *Democrazia* che, pur non potendo proporre essa certe rielezioni, trattò i Candidati dei Costituzionali con tutta l'amabilità possibile. Difatti del Mantica scrissero i nostri amici che un *ex-presidente della Democrazia lo volle proporre, e anzi calorosamente lo raccomandava*; e un altro giornale lo si chiamò l'ottimo Conte Mantica, e si giunse sino a stampare che la riuscita del

Mantica era sicura. Al Conte di Brazza, è vero, non si fecero tante gentilezze; tuttavia non si espone in pubblico il suo stato di servizio quale Consigliere del Comune, quale ex-membro del Consiglio amministrativo dell'Ospedale, e qual Presidente della Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico. I Democratici non vollero offendere gli avversari *u-qu's et rostris*; si accontentarono di stabilire il principio della convenienza di lasciare la rielezione come prova di gratitudine a Consiglieri veramente benemeriti del Comune, quali erano, in questo caso, il Tonutti, il Braida ed il Dorigo. E ciò diciamo, perchè se al nob. Mantica niuno nega specechiata onestà, buon volere, operosità indefessa ed altre belle qualità, niuno dovrebbe aver dimenticato come il Mantica Assessore fece parte di un'Amministrazione onesta sì, ma poco abile... come se ne accorsero i successori.

Il signor Marco Volpe è riuscito non solo nei voti dei Costituzionali, bensì anche nei voti dei nostri amici. Noi volevamo propo- lo; se non che, al Direttore di questo Giornale, che lo interpellò se ne avrebbe accettato, il Volpe rispose con un rifiuto che pareva tale da non ammettere replica. Perciò il Volpe non fu proposto nella lista dei Progressisti; se non che in una *Lista di conciliazione* che apparve ieri mattina, vicino ai nomi dei nostri Candidati leggevasi il nome del signor Volpe; dunque la riuscita di lui non è da attribuirsi ai soli Costituzionali. Sicché (a conti fatti) il solo Conte di Brazza può dirsi tutto loro, mentre tutto nostro è il Dorigo.

Il risultato della votazione per il Consigliere provinciale diede la maggioranza al Conte di Prampero Candidato dei Costituzionali, che raccolse 450 voti, mentre il cav. Pecile ne ottenne 207. Ma noi non abbiamo scritto neppure una parola contro il Prampero, e diciamo che al Pecile dovevasi soltanto una dimostrazione di gratitudine per avere assunto l'ufficio oneroso di Sindaco. Se non che i voti degli Elettori di Udine non sono decisivi, dacché ad eleggere il Consigliere provinciale concorrono molti altri Comuni, e potrebbe anche avvenire che l'ultimo risultato riscisse favorevole al Pecile.

Dopo gli eletti riportarono i maggiori voti per Consigliere comunale: Farra Fedrico 329 — Morelli de Rossi Giuseppe 217 — Mancini dott. Carlo 208 — Casella avv. Vincenzo 177 — Boretta co. Fabio 167 — Ferrari Eugenio 154 — Trento co. Fedrico 152 — J. B. Gio. Batta 128 — Tallini Carlo 120 — Modotti Angelo 118 — Tomadini Andrea 103.

Per Consigliere provinciale abbiamo il seguente risultato: Di Prampero co. comm. Antonino 450 — Pecile dott. civ. Gabriele 207 — Casella avv. Vincenzo 140.

Dei 70 Elettori iscritti, si presentarono ieri alle urne 828.

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

Nell'interesse della sicurezza personale e per i riguardi dovuti alla decenza ed al buon costume si determina, in base all'art. 87 della Legge 20 marzo 1864 sulla pubblica sicurezza, quanto segue:

1. Il bagno ed il nuoto non sono permessi presso la Città che nella roggia detta di Palma alla località detta in Pianis, e dell'altra detta di Udine fuori della Porta Grazziana alla località sottocorrente al molino detto del Capitolo.

3. Il bagno ed il nuoto non sono permessi nei canali che attraversano le frazioni del Comune, ovvero che costeggiano i passeggi pubblici e le strade principali.

3. Chi nuda voglia bagnarsi o nuotare deve essere decentemente coperto da adatti indumenti.

4. Le contravvenzioni alle premesse disposizioni saranno punite a termini dell'art. 117 della Legge suddetta con pene di polizia.

Dal Municipio di Udine, li 29 giugno 1879.

Il Sindaco

PECILE.

L'Assessore

A. De Girolami.

**Contravvenzioni** accertate dal corpo di vigilanza a banda nella scorsa settimana. Carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali N. 2; violazione alle norme riguardanti i pubblici venturati N. 2, presa d'acqua con carriuoli alle fontane fuori dell'orario prescritto N. 1, nescuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene N. 7; per altri titoli riguardanti la polizia, strada, e la Sic. pub. N. 2. Totale N. 14. Venne inoltre arrestato 1. questuante.

**Soscrizione per i danneggiati dell'inondazione.** Questa lista del

Comitato. — Importo della Lista precedente lire 3121.75.

Offerte raccolte dal sig. frat. Gambierasi. Angeli Francesco L. 10, Gambierasi frat. L. 5, Visintini F. L. 5, Rizzi dott. A. L. 5, Berghini G. L. 5, Ferrucci G. L. 5, Galvani A. L. 5, Conti L. L. 3, Cibrà F. L. 10, Colombatto P. L. 10, Degani N. L. 10, Scoffo S. L. 5, Measso A. L. 2.

Totale L. 80.—

Offerte raccolte dal Comitato.

L. De Gleria L. 5, Lazzuratti A. L. 10, Juri G. L. 5, Giuliani G. L. 3, G. L. cav. Pecile L. 100, Faller A. L. 5, Toffi F. L. 5, Perinotti dott. L. L. 5, G. B. Vianello L. 5, Zinoli Donato L. 5, Pari dott. A. G. L. 5, Corti Teresa L. 1, Bortoni Lucia L. 2, Cramena Giovanna L. 1, Pietro Ciconio c. 70, Campanaro G. L. 2, Urech G. L. 2, Ongaro Anna L. 15, Venuti F. c. 3, Poluzza A. L. 3, Fontanini G. L. 2, Ziliani A. L. 2, Mirioni G. B. L. 4, Olivo G. 5, Raiser Z. L. 1, Bassotti F. L. 10, Hagonetti Sinti L. 10, De Luca Maddalena L. 1, Settimini D. L. 2, Angelo Arighi L. 1, Borghese L. L. 5, Grifaldi G. L. 5, Minotto V. L. 2, Mario Piccini A. L. 5, Francesco Dosi L. 2, Castellana S. L. 2, Mariotti F. L. 2, Romano G. L. 1, Coccolo C. L. 2, Giuseppe Pecile fu B. L. 5, Giovanni Pecile fu B. L. 5, Brusadoli A. L. 2, Reselli-Zinetti L. L. 2, Griluzzi C. L. 1, Pascolini L. L. 2, Gai G. B. L. 1, Cuccini E. L. 2, Fusari A. L. 150, Smbaco Felice L. 1, Cagnelluzzi-Caineroli c. 70, Antonio Levi L. 10, Lestuzzi L. L. 2, Zoratti A. L. 2, Carusi Luigi L. 10, P. Cola L. 2, Prucher C. L. 2, Cramese L. L. 5, Bon Teresa L. 2, Milanopulo G. L. 1, G. Montagnacco L. 5, B. Moro L. 10, N. N. L. 10, A. Falsio L. 1, D. Tappani L. 10, S. Vanini L. 2, Poverini L. L. 3, Torrelazzi L. 20, Bergagna G. L. 2, Levi dott. G. L. 5, Banca Popolare Friulana L. 100, Gropplero co. G. L. 20, G. A. L. 2, Turrini Girolamo L. 2.

Totale L. 578.20

Liste precedenti

> 3121.75

Raccolte dal frat. Gambierasi

> 80.—

Importo quinta lista

> 498.20

Totale L. 3699.95

Quanto l'importo della quinta lista, quanto l'importo delle offerte raccolte dal frat. Gambierasi vennero versati alla Banca di Udine.

**Il programma** della serata di ieri al Teatro Minerva fu eseguito con molta bravura da quanti vi presero parte, ed ottennero l'applauso del Pubblico. Specialmente la bella voce ed il buon metodo di canto della sig. orina Rina Corvetta nella *Romanza: Fore he lingua destò l'amorazione degli intelligenti* S'abbia ella, e tutti che contribuirono ad una serata veramente deliziosa, i nostri ringraziamenti.

**Furto.** La notte del 28 al 29 volgente, ignoti ladri s'introdussero nella Birreria al Friuli di questa Città scalando prima il cancello di ferro del giardino della Birreria stessa e poi rompendo una porta e forzandone altre due, furtolarono due bottiglie di vino, altre di liquori, un ombrello, e circa L. 13 in moneta di bronzo che si trovavano nel cassetto del banco.

**Mancato furto.** La notte del 26, in Udine, ignoti mediante scalpello aperta la porta della casa del Tenente di Cavalleria Ruschi Lorenzi, vi si introdussero e mentre stavano per fare bottino, vennero disturbati dal rumore fatto dal Tenente stesso, che essentose ne accorto, alzavasi dal letto e si diedero alla fuga.

**Disgrazia.** Ieri sera un giovane volente spiccare un salto dalla murata della Città presso Porta Ronchi ebbe a prodursi una lussazione ad una gamba, per il che venne trasportato all'Ospedale.

**Teatro meccanico.** Il Sig. Antonio Cardini ci scusi se oggi, per mancanza di spazio, non possiamo dar luogo ad una relazione dettagliante sullo spettacolo graditissimo e nuovo che offre alla nostra città e la daremo domani... se l'atto non mancherà alla promessa.

Annunciamo intanto che questa sera vi si darà la 3 rappresentazione alle ore 8 e mezza e che, stante il caldo eccessivo, il Teatro sarà scoperto.

**Programma** del Concerto che avrà luogo questa sera alla Birreria Dreher.

Maria « Canino » Z. Koff  
Sinfonia n. 11 op. « Fiorina » Pedrotti  
Polka « Memorie » Perini  
Potpourri nell'op. « Jine » Petrella  
Valse « Scena ed aria nell'op. « Saffo » Herrmann  
Polka « Dicit vision » Pacini  
Cavatina nell'op. « Poluto » Adami  
Mazurka « Senza pretesa » Dimazzetti  
Galopp « Il Tarlo » Verza  
Bisich



## Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 22 al 28 giugno

## Nascite

Nati vivi maschi 3 femmine 6  
id. morti id. 2 id. —  
Episti id. — id. 1  
Totale N. 15.

## Morti a domicilio.

Antonio Furlani di Giacomo d'anni 5 e mesi 6 — Giuseppe Vacchiani di Antonio di mesi 6 — Luigi Peressini di Angelo d'anni 3 — Emilia Trangoni di Luigi di mesi 3 — Francesco Franzolini di Gio. Batta d'anni 8 e mesi 7 — Lucia Radina-Rossi fu Francesco d'anni 47, att. alle occ. di casa — Umberto Vacchiani di Domenico di giorni 3 — Margherita Vacchiani di Dom. di giorni 3 — Giuseppe Martincigh di G. Batt. d'anni 10 — Maddalena Zuppello-Moretto fu Giuseppe d'anni 69, contadina — Alba Magrini-Gabaglio fu Giacomo d'anni 75, setaiuola — Ermenegilda Gabai di Lazzaro d'anni 4 e mesi 6.

## Morti nell'Ospedale civile

Gio Batta Del Fabbro fu Valentino d'anni 75, agricoltore — Innocente Aviani fu Francesco d'anni 58, agricoltore — Caterina Matigh-Lodolo fu Antonio d'anni 80, att. alle occ. di casa — Antonia Fadini-Treppo fu Carlo d'anni 25, contadina — Angelo Driussi fu Francesco d'anni 26, falegname — Anna Miscaro-Desinan fu Giacomo d'anni 66, att. alle occ. di casa — Lucia Mandini-Pinzani fu Giacomo d'anni 63, contadina — Pietro Piccinato di Giovanni d'anni 38, agricoltore — Anna Zuletti Dominici fu Antonio d'anni 64, contadina.

Totale N. 21.

dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

## Matrimoni.

Valentino Treco facchino con Luigia Mauro contadina — Francesco Patocco tappezziere con Elena Cirello att. alle occ. di casa — Giuseppe Scoda cocchiere con Anna Romanello setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio  
esposte ieri nell'atto municipale

Giuseppe Vicario agricoltore con Teresa Del Bianco contadina — Filippo Floreancig cocchiere con Maria Stradolini att. alle occ. di casa.

## ULTIMO CORRIERE

## Camera dei deputati. Seduta del 29.

Continuasi la discussione generale della legge concernente la tassa sul Macinato modificata dal Senato.

Plutino Agostino approva la Legge quale ritorna dal Senato, poichè opina non loda menomamente alcuna prerogativa. Riconosce la legge non essere ora egualmente vantaggiosa a tutte le Province, ma riconosce anche non essere uguali le condizioni di tutte le Province, né essere per molte considerazioni ammissibile di privare d'un beneficio venti milioni di popolazione perchè sei milioni non ne possono presentemente godere. Dice che tutti gli italiani sono fratelli, né gli uni gli altri si devono pertanto invidiare i vantaggi che le circostanze temporanee comportano.

Doda stima opportuno richiamare alla memoria le origini e le vicende di questa legge che formò parte integrante del programma della Sinistra, e come tale venne discussa e a ragguardevole maggioranza approvata dalla Camera. Discorre poi delle vicende che ebbe presso il Senato e delle due relazioni presentate dal senatore Saracco, ai cui argomenti e criteri, specialmente finanziari, contrappone altri.

Dice quindi che la Legge non ha più quel carattere tributario di giustizia verso tutte le provincie del Regno che la Camera le aveva impresso e che niente ha vi che consigli a toglierle. Pensa che ora la questione consiste in ciò, che cioè il paese ha creduto nel voto pronunciato dalla sua rappresentanza lo scorso luglio, e che vi ha fatto sopra assegnamento. Ora vorrà la Camera smentirlo o raffermarlo? Spera che i disertori della propria bandiera sieno pochi; i più, fedeli alla parola data, più che a qualunque apprensione di crisi ministeriale o parlamentare, si preoccupano dei diritti e della dignità della Camera e di impedire che si dica che dopo breve tratto la Camera smentì se stessa.

Billia afferma che non ha idoli da adorare né illusioni da arcarezzare a sinistra od in altra parte. Protesta che non diserta dalla bandiera di sinistra accettando senza esitazione la Legge formulata dal Senato, ma segue bensì l'equo e retto principio di riparare per quanto si può ai mali che si

lamentano e di adoperarsi a un tempo nell'apparecchiare i mezzi che consentano di rimediare a maggior numero di essi. Crede di poter dire che il paese non comprende questo armeggiare, questo mescolarsi di partiti per giungere a respingere una Legge aspettata da tanta parte delle nostre popolazioni.

Dimandasi dipoi la chiusura della discussione generale, ma Sella vi si oppone, perchè non si conoscono ancora chiaramente i propositi del Ministero e perchè fin qui niuno di parte destra ebbe modo di esprimere l'opinione del partito.

Il ministro Depretis non indugia a dichiarare che il Ministero accetta il controprogetto formulato da Delgiudice, e ne sosterrà l'adozione.

Laporta, premesse alcune considerazioni, conformi a quelle di altri oratori che lo precedettero, intorno alla competenza del Senato in materia d'imposte, dubita ed anzi ritiene per certo che la questione sollevata ed ora agitata, non miri tanto agli interessi dei contribuenti, quanto a conseguire uno scopo politico, quello cioè di sciogliere il partito di sinistra coll'approvare la legge riformata dal Senato, esautorarlo di ogni potere e perirlo in Parlamento. L'intento sarebbe adunque la crisi della sinistra, non la crisi ministeriale, ma non reputa possibile che la maggioranza raggiungevole che ora fa un anno si è pronunciata tanto chiaramente e solennemente, sia adesso, senza fondate ed ammissibili ragioni, per dividere alla sua deliberazione ed alla sua promessa al paese.

Fatteda Ahg ente s'ilecitazioni alla Ginata delle elezioni per la presentazione della relazione intorno a quella del collegio di Cicciano, — seguita la discussione sul macinato.

Bonghi intende chiarire se veramente la Camera veggasi dinanzi una legge dal Senato riformata, la quale offenda le sue prerogative e commenta le disposizioni relative del nostro Statuto, le discussioni che talvolta ebbero luogo in Parlamento intorno alla questione di competenza del Senato e ne inferisce che certo la questione non fu sciolta definitivamente, né le disposizioni accennate vennero interpretate nel senso che ora taluni vorrebbero loro dare. Cita poi disposizioni analoghe nelle costituzioni francese e belga, traendone le conclusioni medesime; cita segnatamente la storia parlamentare inglese, che conforta il suo avviso sopra codesto argomento e dimostra come i precedenti nostri e gli altri insegnino di non prendere una determinazione se non di caso in caso, e come, considerato il caso attuale, non si possa meno di concludere che il Senato legittimamente e saviamente riformò la legge.

Quindi domandasi nuovamente la chiusura della discussione, ma opponendovisi Mancini, il ministro Depretis e Sella, la Camera non ammette la dimanda.

Determinatosi poscia di tenere domani due sedute, una antimeridiana per la legge sulle ferrovie, l'altra pomeridiana per la legge sul Macinato, si scioglie la seduta.

Si ha da Graz, 28 giugno: Questa Corte d'Assise assolse oggi il già redattore dell'Indipendente di Trieste, sig. Marco Bassich, imputato di parecchi reati di stampa.

— Si ha da Roma: «La Camera temendo si voti nella questione del macinato in senso sfavorevole al Ministero, deliberò di ultimare domani la discussione della legge sulle costruzioni per condurra intanto in porto, discutendo poscia la questione del macinato».

## TELEGRAMMI

**Londra, 29.** Un rapporto ufficiale giunto dal Capo conferma i già noti particolari della morte del principe Luigi Napoleone.

In esso il comandante in capo, lord Chelmsford, si scusa dichiarando che ignorava che il principe partecipasse alla esplorazione.

**Berlino, 29.** Falk ministro dei culti, Hohrich ministro delle finanze e Friedenthal dell'agricoltura diedero le dimissioni.

Si assicura che saranno sostituiti da conservatori. La reazione in tal guisa è compiuta.

**Mosca, 29.** È stato arrestato un individuo, nel mentre consegnava al governatore una lettera del Comitato rivoluzionario, nella quale venivagli intimato il risborso di 100 mila rubli sotto minaccia di morte.

**Londra, 27.** Lord Carnarvon interpellò sulla triste situazione degli Armeni rendendone l'Inghilterra responsabile. Salisbury respinge tale responsabilità; dice che la Porta non può eseguire le riforme senza

denaro. — Il Daily News ha da Alessandria che Cherif fu incaricato di formare il Gabinetto. — Il Times ha da Cairo che il Sultano ricuserebbe ad Ismail il permesso di andare a Costantinopoli.

**Versailles, 27.** Camera — Ferry dimostra che il suo progetto ha in mira di colpire il clericalismo ed i gesuiti, e non già il cattolicesimo.

**Parigi, 27.** Assicurasi che Pietri trovò il testamento del principe, il quale conterebbe soltanto disposizioni relative alla fortuna personale del principe.

**Washington 27.** La Camera approvò il bilancio della giustizia, meno gli articoli disapprovati da Hayes.

**Berlino, 28.** Dicesi che il ministro delle finanze sia dimissionario.

**Versailles, 28.** (Camera). La discussione generale del progetto Ferry è chiusa. (Senato). Gavardie interpellò sulla numerose destituzioni e mutazioni della magistratura.

Leroyer risponde che vuole una magistratura che rispetti le istituzioni repubblicane. Approvò un ordine di fiducia nella fermezza del ministro a far rispettare le istituzioni repubblicane dai funzionari.

**Praga, 28.** Nelle elezioni dei Distretti rurali della Boemia i costituzionali perdettero un seggio. La maggior parte degli eletti appartiene al partito ceco.

**Costantinopoli, 28.** La Porta nominerà lunedì i Commissari per la rettifica delle frontiere greche.

**Penang, 28.** È arrivata la corvetta Vettor Pisani. Tutti bene. Proseguirà martedì per Singapore.

**Vienna, 28.** La notizia del Debats su Battemberg è inesatta ed incompleta. Battemberg, dietro comunicazione fattagli a Roma da Turkan che il Sultano rinuncia a riceverlo, fece pervenire a Costantinopoli la proposta che egli intende tuttavia di recarsi colà senza sbarcarvi, attendendo la Comunicazione del Berat di investitura. Jeri non è ancora arrivata la risposta del Sultano.

**Parigi, 28.** Una nota indirizzata alle Potenze dalla Porta dice che non è intenzionata di intervenire negli accomodamenti conclusi da Ismail colle Potenze.

**Londra, 28.** Il Times ha da Vienna che la Russia ricusò all'ultimo momento di agire colle altre potenze nel domandare l'abdicazione del Kedive.

**Bruxelles, 28.** Il progetto per la modificazione delle imposte constatò che i risultati attesi saranno insufficienti. Il Governo riserba quindi di proporre la conversione della Rendita al 4 1/2.

## ULTIMI

**Roma, 29.** Il Re ha sanzionato oggi la Legge che proroga il corso legale a tutto gennaio 1880, e che concede al Governo la facoltà di ulteriormente prorogarlo per l'ultima volta a tutto giugno, con limitazione e temperamenti atti ad accertare il passaggio al corso fiduciario.

## TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi, 30.** Rouher è arrivato. Secondo un telegramma del Temps il Governo inglese ricevette un rapporto confidenziale che si terrebbe il segreto sulla morte del Principe Napoleone. Chalmersford annunzia che fu aperta un'inchiesta sulle circostanze della morte.

Accadde una scaramuccia il 10 giugno tra i Zulu e la cavalleria inglese, un luogotenente rimase ucciso.

**Roma, 30.** Credesi che la Corona si rifiuti ad uno scioglimento della Camera; dunque si avrà la crisi ministeriale. Oggi si voterà per appello nominale, e si prevede che sarà respinto l'emendamento Spantigati concordato col Ministero.

## DISPACCI DI BORSA

## FIRENZE 28 giugno

Rend. italiana 90 — Az. Naz. Banca 2245 —  
Nap. d'oro (con.) 2138 — Fer. M. (con.) 410 —  
Londra 3 mesi 27 58 — Obbligazioni —  
Francina vista 109.75 — Banca To. (n.) —  
Prestit. Naz. 1886 — Credito Mob. 855 —  
A. Tab. (num.) 907 — Rend. It. att. —

## LONDRA 27 giugno

Inglese 97.14 Spagnuolo 15.38  
Liriano 81 — Turco 11.78

## BERLINO 28 giugno

Austriache 490.50 Mobiliare 15.830  
Lombardo 462.50 Rend. ital. 3.50

## PARIGI 28 giugno

3 1/2 Francese 82.35 Obblig. Lomb. 307 —  
3 1/2 Francese 118.60 — Romana —  
Rend. ital. 81.85 Azioni Tabacchi —  
Fer. Lomb. 193 — C. Lon. a vista 25.28 —  
Obblig. Tab. — C. sull'Italia 9 —  
Fer. V. E. (1863) 266 — Cons. Ing. 97.18 —  
— Romano 103 — Lotti turchi 48.25

## VIENNA 28 giugno

Mobiliare 282 — Argento — —  
Lombardo 124.40 C. su Parigi 45.85  
Banca Anglo aust. — — — Londra 115.95  
Austriache 279.50 Rend. aust. 67.80  
Banca nazionale 824 — id. carta —  
Napoleoni d'oro 223.12 Union-Bank —

## DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 giugno (uff.) chiusa  
Londra 116 — Argento — — Nap. 923.12

## BORSA DI MILANO 28 giugno

Rendita italiana 89.15 a — — fine —  
Napoleoni d'oro 21.97 a — —

## BORSA DI VENEZIA, 28 giugno

Rendita pronta 89.90 per fine corr. 90 —  
Prestito Naz. completo — — e stallonato — —  
Veneto libero — — Azioni di Banca Veneta — —

— Azioni di Credito Veneto — —  
Da 20 franchi a L. — —  
Bancanote austriache — —

Lotti Turchi — —  
Londra 3 mesi 27.65 Francese a vista 109.80

## Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.95 a 21.97  
Bancanote austriache da 238.50 a 239 —  
Per un fiorino d'argento da 2.38 — a 2.38.12

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	754.2	753.5	753.4
Umidità relativa	52	38	54
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	N E	S	calma
Vento (vel. c.)	—	4	1
Termometro cent.	26.2	32.0	25.2

Temperatura (massima) 35.6

Temperatura (minima) 21.3

Temperatura minima all'aperto 19.3

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale	Prezzo giornaliero in lire ital. valuta legale
Quantità di Chilogrammi	Quantità di Chilogrammi	Quantità di Chilogrammi	Quantità di Chilogrammi	Quantità di Chilogrammi	Quantità di Chilogrammi
Completiva pesata a tutt'oggi	Completiva pesata a tutt'oggi	Completiva pesata a tutt'oggi	Completiva pesata a tutt'oggi	Completiva pesata a tutt'oggi	Completiva pesata a tutt'oggi
Qualità delle gallette	Qualità delle gallette	Qualità delle gallette	Qualità delle gallette	Qualità delle gallette	Qualità delle gallette
Giapponesi an- nuali verdi o bianche	Giapponesi an- nuali verdi o bianche	Giapponesi an- nuali verdi o bianche	Giapponesi an- nuali verdi o bianche	Giapponesi an- nuali verdi o bianche	Giapponesi an- nuali verdi o bianche
Nostrane gialle e simili	Nostrane gialle e simili	Nostrane gialle e simili	Nostrane gialle e simili	Nostrane gialle e simili	Nostrane gialle e simili

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 28 giugno 1879.

Venezia	82	61	73	31	3
Bari	78	2	1	65	71
Firenze	34	79	20	81	52
Milano	34	8	42	82	75
Napoli	2	81	87	39	63
Palermo	68	44	9	48	71
Roma	55	47	72	56	41
Torino	18	42	14	44	81

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

## MUNICIPIO DI VIVARO

Avviso di miglioria.

Proceduto in quest'oggi alla provvisoria aggiudicazione dell'appalto per la costruzione del Cimitero di Tesis e relativa cella mortuaria, di cui l'avviso 28 maggio u. s. N. 270 inserito nel Giornale La Patria del Friuli ai N. 131, 132 e 133, in base all'ultima miglioria offerta di L. 3761.43, e quindi col tenuissimo ribasso di L. 60, il sottoscritto in esecuzione all'art. 98 del R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5832 rende noto che nel 3 luglio p. v. alle ore 12 mer. d. scadrà il periodo dei fatali, entro il quale può essere migliorato il prezzo d'aggiudicazione nella misura non minore del ventesimo corrispondente a L. 188.08.

Tutte le condizioni esposte nel precedente avviso d'asta e nei capitali d'appalto restano obbligatorie al deliberatario definitivo.

Vivaro, 26 giugno 1879.

Il Sindaco

G. Bertoli.



Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

## BOTTIGLIERIA SCHÖNFELO

UDINE

Via Bartolini N. 6

PREZZO DELLE GAZOSE

al minuto Centesimi

15

all'ingrosso

12

FARMACIA REALE

## ANTONIO FILIPPUZZI

**Sciroppo d'Abete bianco**, vero balsamo nei catarrhi bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarrhi vescicali. Questo sciroppo, preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

**Cura radicale della Sifilide e della Scrofola** a mezzo del *Toyuga* — Unico deposito. —

**Polveri pettorali**, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

**Deposito delle pastiglie** Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethau, dell'Eremita di Spagna, etc.

**Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso**. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tibia infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

**Elisir di Coca**, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia etc.

**Olio di Merluzzo di Terranuova** (Berghen).

**Saponi e profumerie igieniche**.

**Polveri driforetiche**, specifico per cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

**Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.**

Presso il bandajo GIOVANNI PERINI Via Cortelazzis trovasi un Grande Deposito di

di tutte le gran-  
tante da vende  
leggiare, più ti  
assortimento di  
forazione delle  
pompa per in-  
a 4 ruote.

VASCHE  
DA  
BAGNI

dezze e forme,  
re che da no-  
ene un grande  
folli per la sol-  
viti, ed una  
cendio  
a 4 ruote.

DI TUTTE LE GRANDEZZE

UDINE  
Via Cavour N. 18

MARIO BERLETTI

Ricevete in questi giorni un  
nuovissimo e ricco assortimento  
di CARTE da  
TAPPEZZERIE

CARTE DA  
TAPPEZZERIE  
Grande ribasso nei prezzi.

Delle primarie fabbriche  
NAZIONALI - INGLESI  
E FRANCESI

## ACQUA DI MARE A DOMICILIO

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del FRACCHIA a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immogliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artificiali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal PORTO LIGNANO località, che sporgente in mezzo alla marina ne garantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla

**FARMACIA ALLA FENICE R'SORTA**

dietro il Duomo, a cominciare dal 1 Luglio prossimo venturo ai seguenti prezzi:

Per 1 bagno It. L. 3.

Per 12 bagni It. L. 33.

Per fanciulli prezzi da convenirsi.

BOSERO e SANDRI.

## Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici prepararono questo Rigeneratore che senza essere una tintura ridà il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo da la forfore, ridona lucid e morbidezza alla capigliatura non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3.00.

## CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera.

Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

## ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima, né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé, impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie.

L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi.

Costa L. 4.00.

Deposito in UDINE dal Profumiere **Niccolò Clain** Via Mercatovecchio e presso la Farmacia del signor **Augusto Monero** Via della Posta.